



PARC – Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee  
Fondazione “La Biennale di Venezia”

**FRANCESCO GAROFALO CURATORE DEL PADIGLIONE ITALIANO**  
**all'11. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia**  
con la mostra  
***L'ITALIA CERCA CASA. Progetti per abitare e riabitare la città***  
**Venezia, Tese delle Vergini all'Arsenale, dal 14 settembre al 23 novembre 2008**

*Roma-Venezia, 5 maggio 2008* – Sarà **Francesco Garofalo** il curatore del Padiglione Italiano all'11. Mostra Internazionale di Architettura, dal 14 settembre al 23 novembre 2008, diretta da Aaron Betsky e organizzata dalla Biennale di Venezia presieduta da Paolo Baratta. Il Padiglione Italiano è promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Fondazione La Biennale di Venezia.

In epoca di “bolla immobiliare” e di instabilità globale innescata dalla crisi americana dei mutui subprime, il tema scelto da Garofalo appare più che mai attuale. La sua proposta, infatti, si intitola ***L'ITALIA CERCA CASA. Progetti per abitare e riabitare la città*** e pone quella dell'abitare come “questione operativa centrale della nostra cultura architettonica”.

Spiega Garofalo: “***L'ITALIA CERCA CASA*** mette alla prova la cultura architettonica italiana nella sfida posta dalla domanda di abitazioni di qualità e a costi accessibili. La fine dell'edilizia popolare, la crisi del mercato dei mutui, le situazioni di disagio urbano e le domande di nuovi utenti hanno spinto in primo piano la questione nel dibattito pubblico.

Oggi che tutti nelle istituzioni si impegnano a investire sugli alloggi, occorre chiedersi con quali programmi e con quali progetti è possibile rispondere. **Dal revival della ‘casa per tutti’, il padiglione italiano intende passare alla proposta della ‘casa per ciascuno’”.**

***Gli architetti invitati***

Tra gli architetti invitati, si mescolano generazioni e provenienze geografiche, partendo dall'assunto che la diversità e la ricchezza delle ricerche è più importante delle differenze di linguaggio. Si va da **Andrea Branzi** (Milano), protagonista dell'architettura radicale negli anni Sessanta, grande designer e innovatore del concetto di “habitat”, fino a **Baukuh** (Genova), gruppo di progettisti trentenni che stanno realizzando alloggi sociali ad Amsterdam dopo aver vinto un concorso European riservato a giovani architetti. La lista degli invitati, in via di definitiva stesura, comprende anche **Studio Albori** (Milano), **Francesco Careri** (Roma), **Francesco Cellini** (Roma), **Luca Emanuelli** (Reggio Emilia), **Ian+** (Roma), **Marco Navarra\_NOWA** (Caltagirone), **Italo Rota** (Milano), **Salottobuono** (Venezia), **Beniamino Servino** (Caserta), **Stalker / Osservatorio Nomade** (Roma).

***La mostra***

L'allestimento delle due sale alle Tese delle Vergini all'Arsenale (una ellittica e l'altra rettangolare) è ridotto a tre soli elementi. La sala ellittica, eredità della mostra del 2006, conterrà all'interno e all'esterno i materiali dell'attualità (foto, grafici e proiezioni video). Il grande spazio rettangolare sarà circondato su tre lati da una mappa lunga 70 metri con il racconto della controversa eredità del passato, che farà da sfondo e da rimando storico ai nuovi progetti. Questi saranno collocati su un arcipelago di grandi tavoli/piattaforme, ognuno allestito dall'architetto invitato.

Il percorso inizia dalla conoscenza della situazione attuale: **Il cattivo stato dell'arte: ritratto del boom edilizio**. I dati e le immagini proposti ai visitatori intendono far luce su un duplice aspetto: quante case vengono costruite e per chi. L'indagine condotta metterà in evidenza dove è possibile andare a costruire e ricostruire, sfruttando il patrimonio sotto-utilizzato della città pubblica e facendo incontrare la domanda di "abitare" degli utenti – che non si limita più all'alloggio - con progetti di qualità.

La grande mappa nella sala rettangolare racconta le diverse facce di un'**eredità controversa della casa popolare italiana** e delle sue ispirazioni internazionali. E' un'eredità oggi sospesa tra nostalgica riscoperta e ideologiche smanie di demolizione. Tra i temi affrontati: i quartieri, i grandi edifici, lo spazio pubblico, i servizi collettivi, la sfera domestica, lo shopping e l'automobile, la privacy e il ludico, i generi e le generazioni.

I progetti degli architetti saranno al centro del padiglione. L'ambizione è fornire modelli e suggestioni, materiale per la riflessione a istituzioni e committenti. **La casa per ciascuno – 12 progetti** presenterà proposte esemplari, come quelle per il recupero di quartieri di edilizia sociale di Roma e Cagliari, le proposte per la riconversione residenziale di aree produttive e quelle per gli insediamenti di specifiche comunità straniere immigrate nel nostro Paese.

### ***I curatori***

Il padiglione è curato da **Francesco Garofalo**, insieme a **Mario Lupano** e lo studio **Laboratorium** per il lavoro creativo, l'immagine e la grafica, **Maristella Casciato** per la ricerca storica; **Giovanni Caudo** per i temi dell'abitazione, **Gabriele Mastrigli** per la cura e il coordinamento dei progetti.

### ***Francesco Garofalo***

Attualmente è professore di progettazione alla Facoltà di Architettura di Pescara dopo avere insegnato allo IUAV di Venezia. E' autore di una guida all'architettura italiana, due libri su Adalberto Libera e uno su Steven Holl, tradotti negli Stati Uniti. È stato consulente per i concorsi della Chiesa del Giubileo, del Centro delle Arti Contemporanee (oggi MAXXI) e dell'ampliamento della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, a Roma.

Nel 1997, ha fondato con Sharon Miura lo studio Garofalo Miura Architetti. A Roma, dopo la Chiesa di S. Maria Josefa, lo studio ha progettato gli spazi espositivi temporanei del MAXXI e quelli dell'Ala Mazzoniana nella Stazione Termini. Ha inoltre completato il masterplan di ampliamento e ristrutturazione della British School at Rome (2003).

Sono in corso la realizzazione di una seconda chiesa a Roma e la ristrutturazione di parte della biblioteca della villa "I Tatti", centro di ricerche della Harvard University a Fiesole. Lo studio GMA è stato invitato alla Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia nel 2002 e nel 2004.

### ***Il Padiglione Italiano***

Promosso dalla PARC - Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea del MiBAC diretta da Carla Di Francesco e dalla Fondazione La Biennale di Venezia, il Padiglione Italiano ha sede nella prima Tesa delle Vergini all'Arsenale. È stato riaperto in occasione della Biennale Architettura 2006 con la mostra "La Città Nuova. ITALIA-y-2026. Invito a Vema", a cura di Franco Purini. Nel 2007, nell'ambito della Biennale Arte, ha ospitato le installazioni "Sculture di linfa" di Giuseppe Penone e il video "Democracy" di Francesco Vezzoli, a cura di Ida Gianelli.

### ***Informazioni:***

#### **PARC**

Carlo Birrozzi

Tel. +39 0658434811

[carlo.birrozzi@beniculturali.it](mailto:carlo.birrozzi@beniculturali.it)

con Emilia Giorgi

Tel. +39 0658434820

[egiorgi@dar.beniculturali.it](mailto:egiorgi@dar.beniculturali.it)

#### **Ufficio Stampa PARC\_MAXXI**

Beatrice Fabbretti, 335 64.19.189,

[beafabbretti@fastwebnet.it](mailto:beafabbretti@fastwebnet.it)

#### **Ufficio Stampa La Biennale di Venezia**

Tel. + 39 041 5218846/849/716

[infoarchitettura@labiennale.org](mailto:infoarchitettura@labiennale.org)